

taccuino

Ultimi appuntamenti al Rossini Opera Festival di Pesaro. Martedì va in scena «Il mondo delle farse», genere di spettacolo popolare che permise a Rossini di affermarsi, mentre venerdì viene proposto lo «Stabat Mater» nell'interpretazione di Daniela Barcellona e Juan Diego Florez. Al Teatro Sperimentale andrà in scena «La poetessa idrofoba» di Giovanni Pacini, una replica del librettista Angelo Anelli a un pamphlet di Vincenzo Monti. Seguirà «Un avvertimento ai gelosi», farsa di Stefano Pavesi.

rockstar

ATTI OSCENI: MANDATO DI ARRESTO PER MARILYN MANSON

Roberto Brunelli

Effettivamente, se un tale vi strofina addosso i propri genitali (nella fattispecie sulla testa e sul collo) è probabile che ne rimaniate piuttosto infastiditi (a meno che non glielo abbiate chiesto, allora è un altro par di maniche). Se poi lo fa dinanzi a migliaia di spettatori inneggianti e plaudenti, il vostro imbarazzo è più che giustificato. E se, oltretutto, costui di norma si veste di guerpieri, inneggia a Satana e usa mangiare sul palco ossa sbriciolate, è facile che la sera non riusciate a prendere sonno. Fatto sta che a Joshua Keasler, 25 anni, proprio non gli è andata giù: quando Marilyn Manson - celebrata rockstar planetaria rubricata nella categoria «trasgressivo-satanica» con sommo sollazzo quotidiano delle associazioni di genitori scandalizzati (che ne garantiscono un'imperterrita quanto efficace pubblicità, non-

ché una sconfinata popolarità tra i cosiddetti giovani) - durante un concerto a 30 luglio scorso a Clarkstown, nel Michigan, gli ha appoggiato le pudenda sulla testa, il probo addetto al servizio d'ordine si è giustamente sentito umiliato, anche se i plaudenti fan non avevano capito che era una vittima, e pensavano facesse tutto parte dello spettacolo. Il risultato? Manson rischia due anni di carcere, visto che il giovane Joshua l'ha denunciato per atti osceni e aggressione. Giusto ieri le autorità del Michigan hanno emesso un mandato di arresto nei confronti del cantante, il quale attualmente si trova in tour nel Sol Levante. A quanto si legge nella denuncia presentata dal procuratore, Manson avrebbe dato uno «spettacolo disgustoso di perversione», quando ha avvicinato Joshua durante

lo show. «Gli ha sputato in testa, e quindi ha messo le sue gambe attorno al corpo della guardia, e ha strofinato i suoi genitali contro la testa e il collo». E così si ripete un rituale che ormai è tanto stantio che si sienta a credere che milioni di consumatori di cose musical-massmediatiche ci caschino ancora: la rockstar «trasgressiva» che fa cose cosiddette scandalose, il pubblico in delirio, le autorità sdegnate, il divo che assume la posa del martire della libertà, i dischi che si vendono in grande copia. Manson (che, magari, se gli toglia le guerpieri e il trucco da Frankenstein junior psichedelico ha la faccia da bravo ragazzo) da parte sua pare abbia fatto sapere che è tutta una montatura della serie «mi vogliono distruggere ma non ce la faranno mai». I ragazzetti impuberi e affetti da corto-circuiti ormonali

si esaltano all'idea che il loro eroe faccia una cosa così tosta come vestirsi da tenutaria di bordello incrociata con un gerarca nazista gridando «antichrist superstar», come recita il titolo di una sua famosa canzone, ovviamente tutta chitarre distorte e grida dall'oltretomba. Ogni tanto c'è pure la tremenda notizia di cronaca per cui un altro adolescente si è suicidato dopo l'ennesimo ascolto di un disco di Marilyn Manson (ma è la solita storia per cui non si dovrebbero mai confondere cause ed effetti: il ragazzo non era depresso perché ascoltava Marilyn Manson, casomai il contrario, e i suoi impulsi autodistruttivi probabilmente trovano i propri motivi altrove). Complessivamente, insomma, una messinscena scadente: e poi, come direbbe la zia Gina, non c'è paradiso per i bischeri. Anche se adorano l'inferno.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

in scena

teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Silvia Boschero

ROMA I vecchi leoni del rock ruggiscono ancora, pronti ad invadere il mercato discografico autunnale con una manciata di album. La tendenza sembra essere principalmente una: quella dell'album stracarico di ospiti speciali (che fanno sempre richiamo). Storia a parte la fa Sir Paul Paul McCartney, dal quale si attende il nuovo disco con gli Wings e il menestrello Bob Dylan, che nonostante il «neverending tour» ha già in serbo dalla scorsa primavera il suo nuovo lp, *Love and theft* (10 settembre), il primo dopo il grande ritorno del 1997 *Time out of mind*. Un disco registrato assieme al polistrumentista Larry Campbell, che conterà 12 nuove canzoni registrate con la band che lo ha accompagnato in tour e con il leggendario tastierista texano Augie Myers. Tutte canzoni blues, ha raccontato in esclusiva a *Usa Today* Dylan, senza una hit particolare, una sorta di best legato assieme dai testi delle canzoni. Storia a parte anche l'atteso ritorno di Leonard Cohen, di cui non si sentiva parlare da tempi di *The future* del 1992. Il prossimo 8 ottobre vedrà la luce *Ten new songs*, realizzato con la sua collaboratrice Sharon Robinson (dai tempi di *Everybody knows*) e con Leanne Ungar (già con Laurie Anderson). Nella folta schiera dei musicisti accompagnati da special guest è da annoverare innanzitutto Laurie Anderson, (il suo *Life on a string*, che esce a sei anni di distanza



Mick Jagger: è il suo ritorno da solista dopo ben nove anni. Sotto, Lenny Kravitz e in basso a destra, la copertina del nuovo album di Bob Dylan, presto nei negozi, e Jamiroquai



giovane cantautore americano Rufus Wainwright (in *American triangle*, una canzone tributo a Matthew Shepard, lo studente dell'Università del Wyoming ucciso nel 1998 perché gay). Mentre Herbie Hancock torna a settembre con *Future 2 future* facendosi affiancare dal demiurgo Bill Laswell (assieme furono gli artefici del grandioso brano electro anni Ottanta *Rock it*): un mix di jazz, hip hop, funk ed elettronica grazie anche alla partecipazione di dj come Rob Swift. A guy called Gerald e Carl Craig e le voci di Chaka Khan e Imani Uzuri.

Autunno dovrebbe essere anche l'approdo per due dischi dalla storia travagliata. Il primo è quello di Michael Jackson (in origine previsto per il 2000). Dettagli top segrete per *Invincible*, tranne il fatto che i concerti al Madison Square garden (7 e 10 settembre) non sono affatto sold out come annunciava l'organizzazione dopo solo 5 ore dall'apertura dei botteghini. Il secondo è quello di Mariah Carey, appena uscita dall'ospedale per un esaurimento nervoso da stress; il nuovo *Glitter* (nome anche del film che la vede protagonista) è atteso per settembre. A tutte cover il ritorno dei Simple Minds, che dopo i flop degli ultimi

anni ci riprovano con un album dalle scelte piuttosto sconstate: *Neon lights* (2 ottobre), dove interpreteranno da Bowie a Patti Smith, dai Velvet Underground ai Doors, dai Kraftwerk a Neil Young. Cover particolarissime invece per *Strange Little Girls* di Tori Amos: dodici brani reinterpretati al «femminile» e incentrati sul tema dell'identità: assieme al King Crimson Adrian Belew e al bassista di Beck, la cantautrice si è misurata con Eminem, Depeche Mode, Beatles, Velvet Underground, Neil Young e Tom Waits.

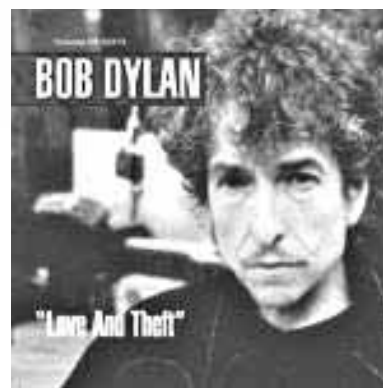
Dal fronte britannico, oltre al risveglio di Bjork (*Vespertine*, che esce il 28 agosto), gli occhi sono puntati sul ritorno a tutto



Dischi d'autunno Valanga

superpop

Vecchi leoni come Jagger e Dylan, neo-divini come Bjork e Jamiroquai, ultrapatinati come Michael Jackson: sì, sarà una stagione indimenticabile



L'ondata tricolore

L'ondata degli italiani è pronta a sbarcare. E c'è chi ha già anticipato qualcosa: Zucchero ad esempio, la cui *Baila (sexy thing)* prelude al nuovo disco *Shake*, in arrivo dopo tre anni di silenzio (prodotto da Corrado Rustici, registrato tra la California e Rovigo e mixato a Londra negli studi della Real World di Peter Gabriel), con uno special guest (si parla di Sting). Ottobre d'oro anche per Bocelli, Dalla, Vecchioni, Jannacci, Ron (coadiuvato da Jovanotti e Grignani come autori), Luca Carboni, e Laura Pausini con il suo primo Greatest hits. Curiosità per il nuovo di Mauro Pagani, membro della Pfm e collaboratore di Fabrizio de André: *Pyscho P* (realizzato assieme a Vecchioni), arriverà solo a novembre ma il prossimo 24 agosto sarà presentato in Piazza del Campo a Siena.

Dischi dal vivo per Francesco De Gregori (il settimo in undici anni), Enrico Ruggeri (*La vie en rouge*, con due inediti) e Carmen Consoli con la sua bellissima registrazione del concerto all'anfiteatro di Taormina accompagnata da un'orchestra sinfonica (a novembre è prevista anche la pubblicazione della sua biografia: *Quello che sento - il mondo, i pensieri, la musica di Carmen Consoli*).

E poi la parentesi dei giovani autori: Max Gazzè, Daniele Silvestri, Pippo Pollina, Samuele Bersani, Mao (*Black Mokette*, prodotto con Morgan dei Bluvertigo), Subsonica, Tre allegri ragazzi morti e Cristiano De André. Nuovi dischi anche per Alice, Teresa De Sio, Nada (*L'amore è fortissimo, il corpo no*, prodotto nientemeno che da Claudio Coccoluto, il dj più famoso d'Italia, e da Fausto Mesolella degli Avion Travel), e due ex Denovo: Luca Madonia (con Franco Battiato e Carmen Consoli come ospiti) e Mario Venuti.

L'«altro rock»: Garbage & co

Per i rocker dai gusti più sofisticati c'è da ricordare il greatest hits dei disciolti Smashing Pumpkins (due cd di cui il secondo conterrà le b-side dei singoli usciti e varie rarità), ma anche il nuovo dei Fugazi (*The argument*), del chitarrista dei Pearl Jam Stone Gossard (*Bayleaf*, il suo debutto solista, è realizzato assieme all'ex leader dei Green Apple Quick Step Ty Willman), e del rocker-regista-attore Vincent Gallo, presto anche sullo schermo nei panni di Charles Manson. Grande attesa per *Rockin' the suburbs*, il disco solista di Ben Folds a cinque mesi dallo scioglimento della band, ma anche per il nuovo dei Garbage *Beautiful garbage* (10 settembre).

I gallesi Gorky's Zygotic Mynci, uno dei gruppi più interessanti della nuova scena gallese, pubblicheranno assieme a Norman Blake dei Teenage Fanclub, il loro nuovo album il prossimo 17 settembre, mentre gli Eels sono attesi con *Souljacker* (parola usata dai media statunitensi per descrivere i serial killer che «non solo uccidono, ma rubano l'anima delle loro vittime»). In arrivo anche il terzo album solista per Ian Brown, ex Stone Roses (*Music of the spheres*), il nuovo degli Spiritualized *Let it come down* (prodotto da Jason Pierce con John Coxon degli Spring Heel Jack agli Air studios e da Abbie Road) e *All is dream* dei Mercury Rev, dedicato alla memoria del loro produttore Jack Nitzsche, già con i Rolling Stones e i Buffalo Springfield. Cuori dark in attesa del New Order, il cui *Get ready* è atteso per la fine di agosto, ma anche per i Cranberries con *Wake up and smell the coffee* (15 ottobre), mentre la Solare Suzanne Vega il 24 settembre darà alla luce *Songs in red and gray*, disco che segna la fine della collaborazione e del matrimonio con Mitchell Froom.

Elettronica & Black

L'Inghilterra, terra fertile di sperimentazione elettronica attende al varco i 4 Hero, il duo londinese di drum'n' bass-soul melodico. L'uscita di *Creating patterns*, che conta la collaborazione di grandi voci soul (Jill Scott, Mark Murphy, Terry Callier e Ursula Rucker), è prevista per il 10 settembre. Sul versante elettronico-vintage arriveranno anche gli Stereolab con *Sound-dust* prodotto da John McTear e Jim O'Rourke con Sean O'Hagan nel pannello di Charles Manson. Grande attesa per *Rockin' the suburbs*, il disco solista di Ben Folds a cinque mesi dallo scioglimento della band, ma anche per il nuovo dei Garbage *Beautiful garbage* (10 settembre). Nell'enorme universo della black music da citare il ritorno della regina dell'R&B Mary J. Blige con *No More Drama* (che vanta le collaborazioni di Jay-Z e Lenny Kravitz), di Macy Gray con *The I.D.* (con diversi superospiti: Mos Def, Angie Stone e Erykah Badu), degli storici Kool & the Gang (nel loro *Gangland* ci sarà anche una canzone scritta da Lauryn Hill, impegnata anch'essa sulla compositiva del suo nuovo album solista), di Kelis (con *Wonderland*) e delle TLC. Dal turbolento mondo dell'hip hop arriva invece il nuovo Puff Daddy con il nuovo nomignolo Puff Diddy e Jay-Z.

funk il nuovo dei Jamiroquai con *A Funk Odyssey* (3 settembre), che l'ex enfant prodige londinese presenterà in una data unica italiana il prossimo 12 ottobre al Filaforum di Milano, ma anche quello degli Oasis, di cui ad ottobre si attende il primo nuovo singolo. Disco dal vivo, che verrà registrato in parte il prossimo 11 settembre nella sua villa in toscana, per Sting, mentre per David Bowie l'11 settembre sono in arrivo due ristampe: la prima, *All saints*, raccoglie pezzi strumentali incisi tra il 1977 e il 1999 oltre a tre brani inediti, la seconda, *Christiane F.*, doveva essere la colonna sonora del film *Cristiana F.* e i ragazzi dello zoo di Berlino e racchiude pezzi incisi da Bowie dal 1976 al 1979. Della serie: ritornano gli scomparsi, per l'inizio di novembre è da registrare il nuovo di Lenny Kravitz (*Lenny*), anticipato dal singolo *I I could fall in love*.

Grandi ritorni, per tutti i gusti: Herbie Hancock che si affida a Bill Laswell, e poi Simple Minds, Mariah Carey ed Elton John

Vanno di moda gli album pieni zeppi di ospiti speciali: per il cantante degli Stones, Wyclef Jean, Pete Townshend e Bono Vox